

LIRICA. Ahronovitch dirige la prima giovedì. Dal 16 luglio «trasloco» in Piazza di Siena

Butterfly «riaccende» l'Opera

Passata la tempesta, torna la musica al Teatro dell'Opera con Yuri Ahronovitch che dirige da giovedì *Madama Butterfly*. L'annuncio ieri da Borgna - presente il sovrintendente Vidusso - che ha anche illustrato le caratteristiche del teatro di prossima costruzione in Piazza di Siena, capace di contenere oltre 4 mila spettatori. Si inaugura il 16 luglio con *Tosca* di Puccini. Seguono *Rigoletto* e il balletto di *Fellini* in omaggio al cinema e al grande regista.



Raisa Nabalvanska in una scena di *Madama Butterfly*, edizione 1989

C. M. Falsini - M. De Sanctis

ERASMO VALENTE

Passata la tempesta, il Teatro dell'Opera riprende il suo cammino. Anche quello futuro, relativo alla stagione lirica estiva. È un teatro doppiamente fortunato. Ha ancora dalla sua parte il sindaco Rutelli e ieri, in occasione d'una conferenza stampa (si è svolta nell'antico hotel Quirinale) sulla prossima *Madama Butterfly* (la «prima» è per giovedì), è intervenuto l'assessore alla cultura, Gianni Borgna che, con il sovrintendente Giorgio Vidusso, ha dato notizia sull'attività estiva a piazza di Siena.

Si profila, diremmo, una notevolissima iniziativa. Tenuto conto della popolazione turistico-straniera che gravita intorno a Villa Borghese, si pensa di tenere in attività il teatro in piazza di Siena anche quando, il prossimo anno, entrerà in funzione il teatro all'aperto a Villa Pepoli. Un segno delle attenzioni per la lirica all'aperto vie-

ne anche dall'acconcezza di costruire un palcoscenico, intanto, in piazza di Siena, che abbia le stesse misure di quello delle Terme di Caracalla.

Ciò non potrà che facilitare riprese di opere in allestimenti già collaudati. Il pubblico in piazza di Siena, sistemato nella curva del ferro di cavallo, avrà a destra l'orologio e, a sinistra, la Casina di Raffaello. La platea, sistemata su gradinate prefabbricate - suddivisa in tre settori - avrà una capienza di oltre quattromila posti. Il collegamento ai vari piani è assicurato da tre scalinate. Il piano più alto è a tredici metri.

Una particolare attenzione è stata data all'acustica, sia per quanto concerne l'impianto di amplificazione, che per quanto riguarda i «lastici» esterni. Per esempio, l'orologio, alla destra della platea, che batte il tempo ogni quarto d'o-

ra, sarà fermato durante gli spettacoli.

È previsto il funzionamento di un ristorante per duecento posti, di due bar, di un bar mobile e di un ampio parcheggio nella zona del galoppatoio, sufficiente per duemilacinquecento autoveicoli. Ed è in corso una convenzione per utilizzare anche quello sotterraneo di Villa Borghese. Servizi igienici, sanitari, telefonici, di pronto soccorso, di nuova illuminazione e di prevenzione saranno messi in opera. Il tutto terrà conto delle esigenze dei portatori di handicap.

Come si vede, è una grande impresa che si mette in moto per inaugurare la stagione lirica, in Piazza di Siena, il 6 luglio con la *Tosca* di Puccini diretta da Yoram David. Seguirà *Rigoletto* di Verdi (sul podio Paolo Carignani) e chiuderà la stagione (va avanti fino al 31 agosto) il balletto

Fellini, con musiche di Nicola Piovani e coreografia di Misha Van Donke.

Per quanto riguarda l'imminente «prima» di *Madama Butterfly*, grandi attese vengono dalla direzione di Yuri Ahronovitch, trionfante all'Opera con il *gatto d'oro* e il concerto di musiche russe. Ahronovitch è un «pignolo». Ha persino voluto sapere che cosa significano le parole in giapponese, pronunziate nel primo atto contro Butterfly (minacciano una perdita di Dio) e ha riaperto quei «tagli» - una quarantina di battute - che solitamente si praticano nel primo atto. Darà l'opera in due atti, unendo il secondo al terzo. Cantano Diana Soviero (*Butterfly*), Kaludi Kaldov (*Pinkerton*), Albert Schagidullin, Mario Bolognesi, Andrea Snarski. La regia è di Aldo Trionfo. Le scene sono firmate da Tito Varesco, e i costumi da Sibilla Ulsamer.

APPUNTAMENTI

Living Theater. In cinquant'anni di vita ha scritto la storia del teatro contemporaneo: torna, attesissimo, il Living Theater. Da oggi, al teatro Vascello, (e fino al 1 giugno) con *Mysteries and smaller pieces*, dal 2 al 4 giugno con *Anarchia* ultima creazione firmata da Hanon Reznikov.

Scommesse quotidiane. *Vivere e lavorare in una metropoli.* È questo il titolo dell'incontro organizzato dal Centro Sistema Bibliotecario e dall'Ufficio Tempi e Orari del Comune di Roma per questo pomeriggio alle ore 17.30 alla Sala Bianca del Campidoglio. A confronto le testimonianze di ventotto donne romane che raccontano la loro vita quotidiana alle prese con l'«incognita tempo». Intervengono: Laura Balbo, Maria Merelli, Lidia Ravera, Maria Grazia Ruggerini, Bia Sarasini.

Negli anni del boom. Gli anni ruggenti del cinema italiano in rassegna. «Viaggio nell'Italia del boom», ciclo di ventun film che sono stati realizzati negli anni 60: s'inaugura oggi alle 18.30 al cinema Caravaggio (via Faisiello, 24) con *Italiani brava gente* di Giuseppe De Sanctis. Sempre martedì, alle 21, *Tutti a casa* di Luigi Comencini. Il giorno dopo in programma tre film, a partire dalle 16.45. L'ingresso è gratuito. Telefono: 6637455.

Beato Marelli. Cento anni fa moriva a Savona il Beato Giuseppe Marelli, figura attualissima che rivolse la sua azione apostolica verso i giovani e le persone più bisognose. In suo onore, organizzata dalla Congregazione degli Oblati di San Giuseppe, da lui fondata, oggi si terrà una celebrazione commemorativa (alle ore 17 nella chiesa di San Giuseppe in via Boccea 362, Aurelio) alla quale parteciperà il cardinale Angelo Sodano. Segue un concerto per cori e un omaggio di poesie in romanesco di Italo Monti.

Piccolo Principe in danza. Colpisce ancora la storia del Piccolo Principe: a essere toccato dalla poetica fantasia di Saint-Exupéry è stavolta il coreografo Torao Suzuki, che si ispira alla celebre favola per il suo spettacolo, in scena al Quirino da stasera (repliche domani e dopodomani). Nei panni del protagonista il giovanissimo Niccolò Guicciardini (nove anni), mentre Italo Dall'Orto incarnerà i vari personaggi del racconto. Lo stesso Suzuki entra attivamente nello spettacolo nelle vesti del Mago. Commento musicale con brani da Offenbach alle ninnananne giapponesi.

Tutti libri. Alla libreria di via Appia Nuova 427, oggi alle 21 il Premio Pulitzer Robert Olen Butler incontrerà il pubblico romano per discutere su *Raccontare il Vietnam in America* insieme a Irene Bignardi e Giancarlo Santalmassi.

ARCHEO. Visite guidate in periferia In bus tra le rovine «fuori le mura»

NATALIA LOREBANDO

Un autobus blu aspetta sulla piazza di Porta Maggiore: una volta tanto è arrivato puntuale all'appuntamento. Guidate da autisti dell'Atac (alcuni anche interpreti), due vetture municipali ampie e un po' demodé accompagneranno i visitatori domenicali alla scoperta di alcune aree archeologiche «fuori le mura», con un semplice biglietto ad orario o con la mitica tessera «Metrebus». L'iniziativa è curata dalla cooperativa Archeologia, in collaborazione con l'Atac, con la V, VI, VII e VIII Circoscrizione e con la X Ripartizione della Soprintendenza Archeologica. Da giugno a settembre una serie di visite guidate a quei monumenti antichi meno noti che si trovano lungo la via Prenestina e le vie Casilina-Labicana. Uno degli itinerari (appuntamento domenica 4 ore 10) da Porta Maggiore procede lungo via Casilina. Qui ci troviamo al *Mausoleo di Sant'Elena*: il disprezzato nome «Tor Pignattara» riacquista nobiltà se si pensa che deriva dall'espeditore usato dai romani antichi di usare delle «pignatte» di terracotta per alleggerire la muratura. Poi il *Parco Labicano* fino a Centocelle, per vedere l'Osteria e la Torre. Un altro percorso, (visita il 3 settembre), si arrampica invece sopra le Mura Aureliane, nel cammino di ronda praticabile, da Porta Asinara all'*Antiteatro Castrense*. Il terzo itinerario, che sarà riproposto domenica 4 e 11 giugno alle 10, partirà sempre da Porta Maggiore. Qui, dal sepolcro del fante *Eurisco*, l'autobus imbocca via Prenestina. Quasi schiacciato dalla sopraelevata si

incontra il *Torrione*. Poi, fermata piazza di Porta Maggiore: una volta tanto è arrivato puntuale all'appuntamento. Guidate da autisti dell'Atac (alcuni anche interpreti), due vetture municipali ampie e un po' demodé accompagneranno i visitatori domenicali alla scoperta di alcune aree archeologiche «fuori le mura», con un semplice biglietto ad orario o con la mitica tessera «Metrebus». L'iniziativa è curata dalla cooperativa Archeologia, in collaborazione con l'Atac, con la V, VI, VII e VIII Circoscrizione e con la X Ripartizione della Soprintendenza Archeologica. Da giugno a settembre una serie di visite guidate a quei monumenti antichi meno noti che si trovano lungo la via Prenestina e le vie Casilina-Labicana. Uno degli itinerari (appuntamento domenica 4 ore 10) da Porta Maggiore procede lungo via Casilina. Qui ci troviamo al *Mausoleo di Sant'Elena*: il disprezzato nome «Tor Pignattara» riacquista nobiltà se si pensa che deriva dall'espeditore usato dai romani antichi di usare delle «pignatte» di terracotta per alleggerire la muratura. Poi il *Parco Labicano* fino a Centocelle, per vedere l'Osteria e la Torre. Un altro percorso, (visita il 3 settembre), si arrampica invece sopra le Mura Aureliane, nel cammino di ronda praticabile, da Porta Asinara all'*Antiteatro Castrense*. Il terzo itinerario, che sarà riproposto domenica 4 e 11 giugno alle 10, partirà sempre da Porta Maggiore. Qui, dal sepolcro del fante *Eurisco*, l'autobus imbocca via Prenestina. Quasi schiacciato dalla sopraelevata si

incontra il *Torrione*. Poi, fermata piazza di Porta Maggiore: una volta tanto è arrivato puntuale all'appuntamento. Guidate da autisti dell'Atac (alcuni anche interpreti), due vetture municipali ampie e un po' demodé accompagneranno i visitatori domenicali alla scoperta di alcune aree archeologiche «fuori le mura», con un semplice biglietto ad orario o con la mitica tessera «Metrebus». L'iniziativa è curata dalla cooperativa Archeologia, in collaborazione con l'Atac, con la V, VI, VII e VIII Circoscrizione e con la X Ripartizione della Soprintendenza Archeologica. Da giugno a settembre una serie di visite guidate a quei monumenti antichi meno noti che si trovano lungo la via Prenestina e le vie Casilina-Labicana. Uno degli itinerari (appuntamento domenica 4 ore 10) da Porta Maggiore procede lungo via Casilina. Qui ci troviamo al *Mausoleo di Sant'Elena*: il disprezzato nome «Tor Pignattara» riacquista nobiltà se si pensa che deriva dall'espeditore usato dai romani antichi di usare delle «pignatte» di terracotta per alleggerire la muratura. Poi il *Parco Labicano* fino a Centocelle, per vedere l'Osteria e la Torre. Un altro percorso, (visita il 3 settembre), si arrampica invece sopra le Mura Aureliane, nel cammino di ronda praticabile, da Porta Asinara all'*Antiteatro Castrense*. Il terzo itinerario, che sarà riproposto domenica 4 e 11 giugno alle 10, partirà sempre da Porta Maggiore. Qui, dal sepolcro del fante *Eurisco*, l'autobus imbocca via Prenestina. Quasi schiacciato dalla sopraelevata si

La cooperativa Archeologia inoltre ha organizzato nelle scuole dei corsi e degli interventi di ripulitura delle aree archeologiche di Tor Bella Monaca e di Settecamini, sulla Tiburtina.
Per informazioni tel: 3223292 - 3222857.



Massimo De Francovich e galatea Ranzì in *Re Lear* diretto da Luca Ronconi

Marcello Norberti

TEATRO. La stagione 1995-96 all'Argentina: dodici titoli e un notevole stuolo di attori e registi

Tutte le «stelle» di Ronconi. Partendo da Gadda

Luca Ronconi incontra Carlo Emilio Gadda. Sarà *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* la prossima fatica del regista che ieri ha presentato la stagione 1995-96 del Teatro di Roma di cui è direttore da due anni. Dodici titoli, molti classici - Shakespeare, Corneille, Goldoni, Cechov -, uno stuolo notevole di registi - Strehler, Castri, Cobelli, Stein, Carmelo Bene - e molte riprese. «Un cartellone di repertorio, che promuove l'incontro tra la regia e l'attore».

STEFANIA CINZARI

Si chiama Carlo Emilio Gadda la nuova sfida di quel regista dell'irrepresentabile che corrisponde al nome di Luca Ronconi. *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, il capolavoro gaddiano pubblicato nel 1957, poliziesco al confine con la parodia filosofica e la sperimentazione linguistica più ardita, sarà il prossimo spettacolo del regista ro-

mano, da lui stesso annunciato ieri, nel corso della presentazione della stagione 1995-96 del Teatro di Roma, accanto a Ferdinando Pinto e Gianni Borgna. Un cartellone, quello a venire, che porta fino in fondo la firma di Ronconi, direttore al secondo anno di attività, che così ha illustrato le sue scelte: «Sarà un cartellone di regia, con la

presenza dei nomi di diverse generazioni più significativi del momento, da Strehler a Stein per arrivare fino a Martone e Barberio Corsetti. Ma anche di attori, per sottolineare la reale complementarietà tra le due componenti. Abbiamo una considerevole schiera di interpreti che formano la compagnia dello stabile e da sempre sono convinto che si tratti di una conflittualità inutile: un bello spettacolo non è tale se non è sostenuto dalla bravura degli attori».

Dunque Popolizio, De Francovich, Guarnieri, De Rossi, Ranzì, Capucci, Bini, per citare solo i primi nomi della nutrita compagnia romanesca che vedremo sul palcoscenico dell'Argentina nella doppia ripresa di *Re Lear* (dicembre) e di *Verso Peer Gynt* (gennaio), ma anche nel Gadda di cui sopra, affiancati in questo caso da Ilaria Occhini e Paola Barci. «Certamen-

te sono interessato al racconto e ai contenuti del romanzo, ma più ancora sono curioso, da regista, di verificare quanto la pagina di Gadda regge la vocalità degli attori. Per questo non c'è una riduzione teatrale, termine peraltro non incoraggiante, ma preferisco correre il rischio che non adottare il drenaggio dell'adattamento».

Ma non di solo Gadda vivrà l'Argentina. Il cartellone propone dodici spettacoli che vanno da Bausch a Strehler (alfabeticamente parlando) e da Shakespeare a Pasolini (in ordine cronologico). Due gli appuntamenti autunnali d'apertura, in collaborazione con Festival d'autunno romano: Pina Bausch, appunto, e il suo *Nelken* e lo *Sturm und Drang* di Klinger che Ronconi ha appena presentato al Maggio Fiorentino. E questa delle «riprese» sarà uno dei fili rossi della

stagione: «Vorrei creare un teatro di repertorio, con spettacoli a lunga tenuta e meno obblighi di tournée», spiega ancora Ronconi, puntualizzando la necessità di portare al pubblico romano titoli magari non nuovissimi ma tra i migliori in circolazione. E allora ecco *Hamlet* di Shakespeare diretto da Besson e *Hamlet Suite* di e con Carmelo Bene; ecco *L'illusione comique* di Corneille firmata da Giancarlo Cobelli, *L'isola degli schiavi* di Marivaux nella lettura di Giorgio Strehler, il Goldoni delle *Smiane* che Massimo Castri ha messo in scena poche settimane fa a Perugia e il Cechov di Zio Vanya presentato da Peter Stein. Ma anche Pasolini, unico italiano ammesso a far compagnia a Gadda, con la parabola attempata dell'*Histoire du soldat* affidata alle regie di Dall'Aglio, Martone e Barberio Corsetti.



ROMANA TIMBRI
INCISIONI TARGHE
snc di A. Di Fabio & C.
TIPOGRAFIA

TIMBRI DI GOMMA



ora

Negoziò e Amm.ne: Via delle 4 Fontane, 130 - Tel. e Fax (06) 47.43.775
Stabilimento: Via Asinari di S. Marzano, 36 - Tel. e Fax (06) 43.81.606

TIMBRI DI GOMMA E METALLO
TIMBRI DI OTTONE per STAMPA a SECCO a CALDO ed a FUOCO
TIMBRI ROTATIVI SPECIALI A RICHIESTA
TIMBRI AUTOINCHIOSTRANTI - SIGILLI CERALACCA
A RICHIESTA PROGETTAZIONE E FABBRICAZIONE PUNZONATRICI
A SECCO ED A PERFORAZIONE PER CARTA - CARTONCINO
TARGHE DI OGNI TIPO E MATERIALI DIVERSI
PROGETTAZIONI - RIPRODUZIONI COMPUTERIZZATE DI MARCHI, LOGO ecc.
TARGHE CON LETTERE, LOGO, STEMMI IN RILIEVO